



  
**COMUNE DI NAPOLI**

**IX MUNICIPALITÀ**  
**Soccavo Pianura**

**Il Programma Locale degli interventi e dei servizi sociali**

**9<sup>A</sup> MUNICIPALITÀ**  
**SOCCAVO PIANURA**



# INDICE ANALITICO

1) Analisi del Territorio .....pag 8

2) Contesto socio-demografico

---

**2.1 Dati demografici :aspetti generali**.....pag 10

**2.2 Area Minori**

2.2.1 Aspetti generali.....pag 13

2.2.2 La dispersione scolastica.....pag 15

2.2.3 Le famiglie tra funzioni educative e compiti di cura.....pag 17

2.2.4 Servizi sociali territoriali:area minori..... pag 18

---

**2.3 Area Anziani**

2.3.1 Aspetti generali.....pag 21

2.3.2 Servizi sociali territoriali: area anziani.....pag 22

**2.4 Area Disabili**

2.4.1 Aspetti generali.....pag 23

2.4.2 Servizi sociali territoriali: Area Disabili..... pag 24

**2.5 I fenomeni di esclusione sociale**

2.5.1 Area occupazionale.....pag 26

2.5.2 Area Immigrati (Questione Rom)..... pag 27

2.5.3 Area Farmacodipendenze e Salute Mentale..... pag 29

### 3) Analisi delle risorse sociali

- 3.1 **Strutture pubbliche di aggregazione** .....pag 32
- 3.2 **Servizio politiche per i minori, l'infanzia e l'adolescenza** .....pag 32
- 3.3 **Servizio politiche per gli anziani e i disabili** .....pag 34
- 3.4 **Area socio-sanitaria** .....pag 35
  - 3.4.1 Farmacodipendenze e salute mentale .....pag 35

### 4) Priorità, obiettivi, azioni .....pag 36

- 4.1 **Area Famiglia e minori** .....pag 36
- 4.2 **Area anziani e disabili** .....pag 38
- 4.3 **Area Immigrati e Contrasto alla Povertà** .....pag 39

## **IL PROGRAMMA LOCALE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI**

### **➤ Profilo di Comunità**

La prima parte del documento conterrà il profilo del territorio e le esigenze della popolazione. Il lavoro svolto nel corso degli ultimi mesi ha permesso di sviluppare una riflessione approfondita e un interessante confronto sui dati quantitativi resi disponibili nell'ambito del processo di costruzione del Profilo di Comunità.

L'Ufficio di Piano Municipale e i diversi attori territoriali coinvolti nei Workshop di approfondimento hanno evidenziato le problematiche più rilevanti, i fenomeni che caratterizzano il territorio, gli elementi di dinamicità e di evoluzione.

La stesura di questa sezione offre dunque l'opportunità di descrivere il territorio e i bisogni sociali della popolazione che lo abita utilizzando i dati quantitativi disponibili, le riflessioni emerse dagli incontri realizzati ed eventuali ricerche prodotte in altre circostanze e dedicate a segmenti particolari.

Nell'analisi del territorio sarà utile considerare i seguenti aspetti:

- come si articola fisicamente il territorio in quartieri, aree a forte identificazione che assomigliano a micro-città, aree di scorrimento, servizi,....
- dove si sviluppa la socialità degli abitanti, nei centri e servizi ma anche in strada e nei luoghi di aggregazione spontanea
- come si organizzano i diversi nuclei familiari per far fronte alla cura di bambini, anziani, disabili, malati gravi;
- come si sviluppano nel territorio le dinamiche di inclusione/esclusione sociale e in che modo si presentano i principali fenomeni di disagio e marginalità legati a condizioni come l'immigrazione, la povertà, la dipendenza da sostanze o le problematiche legate alla salute mentale.

## ➤ **Analisi delle risorse sociali**

Questa sezione descrive gli interventi e i servizi funzionanti nel territorio municipale che rispondono a esigenze sociali della popolazione, mettendone in rilievo i punti di forza e i punti di debolezza ed evidenziando le carenze e le aree di intervento che devono essere maggiormente presidiate.

Evidentemente sarà necessario riflettere su quanto il sistema di offerta esistente risponda alle caratteristiche e ai bisogni sociali evidenziati nella prima sezione.

In attesa di mettere a punto sistemi di monitoraggio e valutazione stabili e strutturati per tutti i servizi attivi, sarà utile che l'Ufficio di Piano – anche attraverso il coinvolgimento di altri attori

territoriali o mediante l'utilizzo di analisi valutative già disponibili – elabori una propria riflessione sui punti di forza e di debolezza del sistema di offerta localmente disponibile, con attenzione alle carenze, ma anche agli sprechi e alle sovrapposizioni.

Un aspetto da approfondire riguarda i servizi che non sono sociali in senso stretto, ma hanno una valenza sociale, allargano gli scambi e le relazioni, incoraggiano la conoscenza del vicinato, la cooperazione tra persone che sentono lo stesso problema, sviluppando un clima di fiducia tra gli abitanti a partire dai servizi culturali e sportivi. Una buona descrizione di questa rete allargata facilita le scelte di programmazione perché consente di moltiplicare il capitale sociale esistente.

Inoltre la riflessione potrebbe ampliarsi a considerare le risorse potenzialmente presenti nella rete sociale formale e informale del territorio che potrebbero essere utilmente attivate in vista della realizzazione di nuovi interventi a carattere locale.

In sintesi questa sezione potrebbe contenere:

- punti di forza e di debolezza dei servizi e degli interventi sociali, socio-sanitari e socio-educativi offerti dal sistema pubblico (Comune di Napoli, ASL, scuole)
- aree di bisogno non coperte da nessun tipo di intervento
- risorse presenti nel settore culturale, sportivo, etc...
- risorse potenziali della rete formale e informale del territorio

## ➤ **Priorità, obiettivi, azioni**

In questa sezione vanno indicate le scelte prioritarie da operare per il miglioramento del sistema locale di welfare. La sezione va articolata in due parti:

- Indicazioni per la programmazione cittadina
- Obiettivi e azioni della programmazione municipale

### *3.1. Indicazioni per la programmazione cittadina*

La prima parte dovrà contenere le indicazioni per il miglioramento del sistema di servizi attivo nella città di Napoli, a partire dai punti di forza e dai punti di debolezza dell'offerta così come viene declinata a livello municipale e con riferimento agli specifici bisogni e alle potenzialità del territorio individuati nelle precedenti sezioni del documento.

Per un quadro d'insieme del sistema di offerta di interventi e servizi sociali attivo nella città di Napoli è possibile fare riferimento al Piano Sociale di Zona per il triennio 2007-2009.

### *3.2. Obiettivi e azioni della programmazione municipale*

La seconda parte dovrà contenere il programma di lavoro che l'Ufficio di Piano Municipale intende attuare nel triennio 2010-2012 per incrementare l'efficacia del governo locale delle politiche sociali.

In questo senso, a titolo esemplificativo, è opportuno che vengano prese in considerazione almeno le seguenti dimensioni di sistema:

- **promozione sociale:**

- a) ricerca continua di forme di collaborazione/coordinamento con le diverse realtà, pubbliche e del privato sociale, che sul territorio municipale producono inclusione sociale;
- b) rafforzamento e manutenzione delle reti di partenariato e di empowerment territoriale, a partire dai soggetti gestori di servizi sul livello municipale;
- c) promozione e organizzazione di eventi di partecipazione, ascolto attivo, sensibilizzazione con l'obiettivo di favorire il coinvolgimento

dei cittadini nell'amministrazione locale;

- **osservatorio:**

- a) raccolta progressiva di dati sulle potenzialità e sui bisogni del territorio;
- b) mappatura costante delle risorse sociali: servizi sociali e sanitari pubblici, servizi educativi, realtà associative che realizzano attività aperte al territorio, strutture sportive e ricreative;
- c) analisi della domanda e per il monitoraggio, la valutazione e la riprogrammazione dei servizi

Su queste e su altre dimensioni di sistema saranno programmati gli obiettivi da realizzare che dovranno essere il più possibile concreti, direttamente osservabili, articolati temporalmente nel triennio di riferimento.

Inoltre ad ogni obiettivo dovranno corrispondere una o più azioni da mettere in campo per il suo raggiungimento con l'indicazione degli attori responsabili e da coinvolgere nella realizzazione, individuando altresì degli indicatori per il monitoraggio e la valutazione circa il raggiungimento degli obiettivi individuati.

Questa sezione dovrà contenere pertanto anche la **programmazione di dettaglio delle misure e delle azioni di competenza municipale** a valere sulle risorse di bilancio disponibili per la prima annualità del triennio.

# **1. Analisi del Territorio**

In questa sezione del PLISS si preferisce porre l'attenzione su determinate specificità che per ovvie ragioni non sono contenute nel Profilo di Comunità che resta, comunque, il punto di partenza per qualsiasi riflessione sulle dinamiche sociali del territorio.

La IX Municipalità racchiude le ex circoscrizioni di Soccavo e Pianura. Pur essendo ora accorpato in un'unica Municipalità, al fine di disegnare la mappa dei bisogni riteniamo utile segmentare l'analisi facendo riferimento ai due quartieri separatamente.

L'ampio quartiere di **Soccavo**, nella zona occidentale della città, attualmente è demograficamente in crescita, dal censimento del 1991 che ha rilevato una popolazione di 41.050 abitanti si è giunti ad una popolazione di 47.960 abitanti (fonte: Censimento della popolazione del 21 ottobre 2001). Inoltre i dati relativi al saldo naturale della popolazione, ossia l'indicatore che misura la differenza fra nati e vivi nel corso di un determinato periodo, lasciano prefigurare che il trend di crescita della popolazione continuerà nella sua ascesa. Infatti il tasso naturale del 2001 è pari a 576 (nati 1198 – morti 652).

A **Soccavo**, quasi una persona su due è disoccupata e solo un quinto della popolazione ha un lavoro regolare. Inoltre, all'interno del quartiere si presentano delle aree di particolare degrado per la maggior concentrazione di fasce della popolazione di un basso livello di estrazione sociale e per la diffusione di attività criminose e delinquenti.

Si tratta dell'area del **Vallone di Verdolino** e della zona di **via Palazziello**, zone poco conosciute proprio perché abbandonate ed isolate. In queste aree specifiche la realtà si presenta ancora più problematica e i dati a disposizione non riescono a rendere la gravità del disagio poiché si riferiscono all'intero quartiere di Soccavo che presenta anche zone di minor degrado (Via dell'Epomeo).

## ***Via Palazziello***

L'ipotesi urbanistica da cui nasce il Rione di Via Palazziello prevedeva la costruzione di interi nuovi quartieri. Il prodotto più evidente di questa linea urbanistica post-terremoto è stata la costruzione di quartieri-dormitorio, *quartieri-ghetto*, più o meno isolati, ma caratterizzati dall'assenza di attività economiche e culturali locali e da un elevato livello di disintegrazione sociale. L'immagine di ghetto viene suggerita dall'isolamento sociale che lo caratterizza, attraverso l'esclusione dal mercato del lavoro ufficiale di buona parte della popolazione e la concentrazione in quest'area di famiglie in condizioni di disagio. In generale è dunque possibile affermare che si tratta di un'area dentro la quale si concentrano diverse forme di esclusione sociale: dal mercato del lavoro, dal diritto all'istruzione, dal diritto alla partecipazione sociale e politica. La popolazione si trova

spesso a vivere in situazioni di povertà più o meno estrema, con nessuna possibilità occupazionale e costretta a ricavare fonti di reddito da attività instabili, irregolari o illecite. Le condizioni abitative di una gran parte delle famiglie sono inadeguate e sovraffollate. L'intero rione è privo di spazi di socializzazione e di aggregazione.

### ***Il Vallone di Verdolino***

Verdolino è una frazione periferica del quartiere nascosta ai più per via della sua posizione geografica ed urbanistica tra la commerciale Via dell' Epomeo e le pendici della collina dei Camaldoli. Verdolino è una zona abbandonata dove è evidente un forte degrado sia urbano che sociale. In questa frazione periferica del quartiere Soccavo, il degrado urbano raggiunge livelli elevati, determinati dall'abusivismo edilizio. Come in altre zone del quartiere numerosi nuclei familiari vivono nei cosiddetti 'bassi', cioè locali situati al livello stradale e originariamente non destinate ad uso abitativo.

Il quartiere di **Pianura** è situato nella periferia occidentale di Napoli e presenta uno dei livelli di degrado più alti della città. Si tratta del territorio con il più alto indice di abusivismo edilizio e di carenza di infrastrutture pubbliche e di servizi che lo caratterizzano come quartiere dormitorio, con relativi problemi di esclusione sociale, criminalità, disoccupazione e anomia. Gli ultimi anni hanno mostrato un notevole incremento demografico che è dovuto maggiormente agli alti tassi di immigrazione e di crescita naturale.

D'altra parte l'essere "pochi" in questo quartiere non tutela gli anziani, anzi accentua le situazioni di esclusione ed emarginazione, li rende quasi "invisibili" in quanto vengono più facilmente ignorati. Gli anziani risultano essere, insieme ai disabili, una delle aree sociali maggiormente penalizzata in quanto ai margini del sistema sociale. Il loro problema più grave è la solitudine e la carenza di servizi loro dedicati.

In questo quartiere il numero di famiglie unipersonali è basso, mentre prevalgono le famiglie mononucleari, il cui peso è sensibilmente superiore alla media cittadina. In assenza di una rete familiare allargata, che quantomeno agevola la distribuzione quotidiana dei carichi di lavoro, ci si trova in una condizione di aggravamento dell'organizzazione domestica sulla popolazione femminile, bisognosa di un'adeguata rete di servizi a livello locale. La tipologia dell'organizzazione familiare e la carenza dell'offerta di lavoro soprattutto femminile hanno determinato la forte incidenza della quota di casalinghe nel quartiere e di conseguenza un carico sociale elevato. Dai censimenti generali della popolazione e delle attività economiche risulta che lo scarso numero di occupati nel quartiere lavora prevalentemente altrove. In conclusione, il profilo di Pianura è senza dubbio quello di un quartiere monofunzionale, prevalentemente a destinazione residenziale, le cui problematiche relative all'esclusione sociale comune a diverse categorie della popolazione (in particolare i giovani, le donne e gli anziani) impongono il potenziamento dei servizi socio-assistenziali esistenti che, in un territorio svantaggiato acquistano un plusvalore rispetto alla salvaguardia del proprio

tessuto sociale.

## **2. CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO**

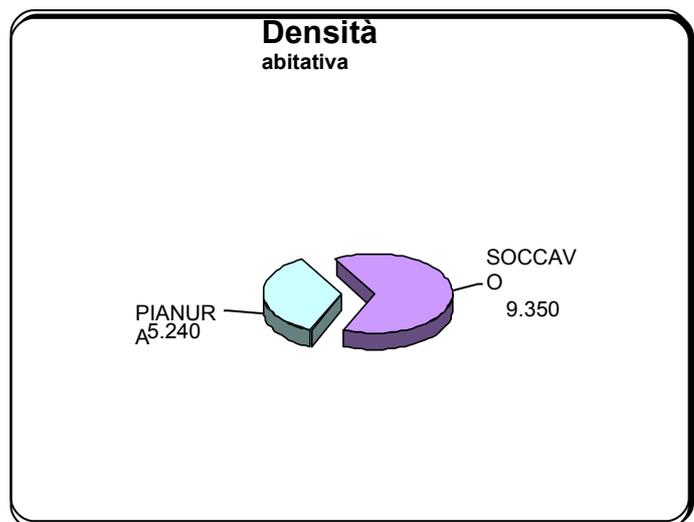
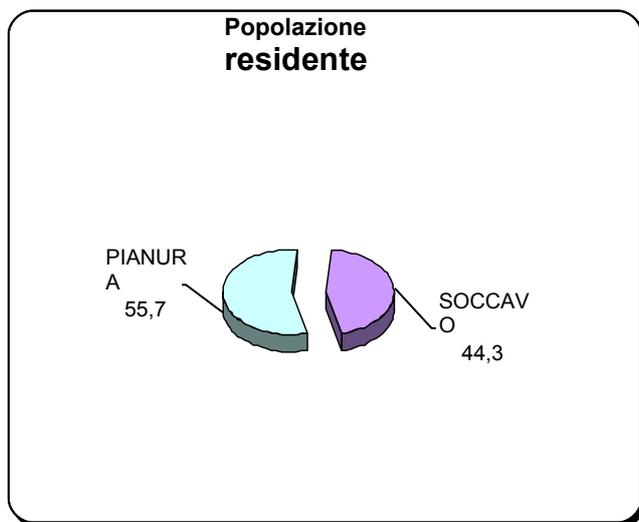
### **2.1 Aspetti generali**

In riferimento agli aspetti socio-demografici generali del territorio, le tabelle di seguito riportate fanno emergere una realtà storica disomogenea tra i due quartieri della Municipalità, mostrando Pianura come il quartiere a maggiore problematicità.

La Municipalità IX, come riportato nella seguente tabella, presenta una bassa densità, 6.509 abitanti per kmq, poco al di sotto del dato cittadino pari a 8.646. In particolare, come si evince dai grafici, nella municipalità il quartiere con maggior numero di residenti è quello di Pianura con il 55,7% .

Quartiere	Superficie Km <sup>2</sup>	Popolazione residente						Densità abitativa (ab/km <sup>2</sup> )
		Maschi		Femmine		Totale		
		Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	
SOCCAVO	5,11	23.053	43,6	24.728	45,0	47.781	44,3	9.350
PIANURA	11,45	29.777	56,4	30.226	55,0	60.003	55,7	5.240
<b>MUNICIPALITA' 9 DISTRETTO 26</b>	<b>16,56</b>	<b>52.830</b>	<b>100</b>	<b>54.954</b>	<b>100</b>	<b>107.784</b>	<b>100</b>	<b>6.509</b>
<b>NAPOLI</b>	<b>117,27</b>	<b>483.230</b>	<b>47,7</b>	<b>530.713</b>	<b>52,3</b>	<b>1.013.943</b>	<b>100</b>	<b>8.646</b>

Fonte: elaborazione sui dati forniti dal Sistema Informativo Anagrafico Comune di Napoli  
Anno di riferimento: 2008



La valutazione dell'andamento demografico richiede che le dimensioni assolute del movimento naturale (nati e morti) e di quello migratorio (immigrati ed emigrati) siano rapportate alle dimensioni della popolazione della municipalità in questione.

A tal proposito, l'analisi dei tassi demografici, e del loro andamento, consente di operare un più attento confronto territoriale, laddove la popolazione insediata, nelle sue componenti dimensionale e strutturale, presenta significative differenze con le altre componenti.

Le variazioni della natalità dipendono da diverse condizioni in parte biologiche ma prevalentemente di ordine sociale, economico e ambientale. Le condizioni biologiche fanno riferimento, innanzitutto, alla capacità di procreare di una popolazione e, quindi, prima fra tutte alla struttura per età della popolazione, con particolare riferimento a quella femminile in età fertile (15-49).

Dall'analisi dei tassi demografici nel triennio 2006-2008, la Municipalità 9 mostra una differenza visibile tra i tassi di incremento naturale nei due quartieri. La differenza tra tasso di natalità e tasso di mortalità è più alta e si mantiene pressappoco costante nel quartiere Pianura rispetto a Soccavo che registra, invece, tassi di incremento naturale prossimi allo zero positivi per gli anni 2006 e 2007 e negativo per il 2008.

Mentre il tasso di natalità municipale risulta leggermente superiore a quello cittadino, il tasso di mortalità, invece, si presenta inferiore, soprattutto nel quartiere Pianura.

Nel tempo, infatti, Pianura ha "beneficiato" di un'immigrazione generata dai costi abitativi inferiori al resto della città ed infatti si è ultimamente delineato come quartiere

a forte connotazione giovanile, dato che può in parte spiegare questo basso tasso di mortalità presente nel quartiere. Soccavo d'altro canto è un quartiere più antico dove sono presenti più anziani.

Quartiere	Tasso di incremento naturale			Tasso di natalità			Tasso di mortalità		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
SOCCAVO	1,50	0,72	-0,18	10,56	10,50	10,87	9,06	9,78	11,05
PIANURA	6,72	6,33	6,63	12,37	12,19	12,42	5,65	5,86	5,79
<b>MUNICIPALITA' 9 DISTRETTO 26</b>	<b>4,39</b>	<b>3,84</b>	<b>3,62</b>	<b>11,56</b>	<b>11,44</b>	<b>11,74</b>	<b>7,17</b>	<b>7,60</b>	<b>8,12</b>
<b>NAPOLI</b>	<b>1,03</b>	<b>0,76</b>	<b>0,04</b>	<b>10,45</b>	<b>10,49</b>	<b>10,06</b>	<b>9,42</b>	<b>9,72</b>	<b>10,02</b>

Fonte: Comune di Napoli Servizi Statistici  
 Anno di riferimento: 2006-2008  
 I tassi sono calcolati per 1000

Dalla valutazione del movimento della popolazione nella sua componente migratoria emerge nella Municipalità 9 la stessa tendenza rispetto al dato cittadino che presenta un valore negativo che negli anni va diminuendosi.

Dall'analisi separata delle componenti migratorie il tasso di emigratorietà segue la tendenza cittadina mentre quello di immigratorietà risulta essere minore del 10% rispetto al dato cittadino.

Il tasso emigratorio che si registra nella Municipalità è, infatti, tra i più alti della città. La gente emigra maggiormente da Pianura che da Soccavo e questo è probabilmente connesso al fatto che per i giovani è più facile spostarsi. L'elevato tasso emigratorio rispetto a quello immigratorio mette in luce come Pianura sia individuata come "zona di passaggio" e appaia più "chiusa", più lontana dalla città rispetto a Soccavo: ormai non c'è più tanta distinzione tra Soccavo e Fuorigrotta, probabilmente grazie anche alla posizione strategica di Soccavo, vicina anche al Vomero.

Quartiere	Tasso di incremento migratorio			Tasso di immigratorietà			Tasso di emigratorietà		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
SOCCAVO	-11,48	-5,80	-9,84	7,99	14,09	12,77	19,47	19,88	22,61
PIANURA	-15,44	-3,10	-10,72	7,70	17,31	16,00	23,15	20,42	26,72
<b>MUNICIPALITA' 9 DISTRETTO 26</b>	<b>-13,67</b>	<b>-4,30</b>	<b>-10,33</b>	<b>7,83</b>	<b>15,88</b>	<b>14,57</b>	<b>21,51</b>	<b>20,18</b>	<b>24,90</b>
<b>NAPOLI</b>	<b>-10,37</b>	<b>-2,83</b>	<b>-9,87</b>	<b>12,17</b>	<b>18,73</b>	<b>17,13</b>	<b>22,54</b>	<b>21,56</b>	<b>27,00</b>

Fonte: Comune di Napoli Servizi Statistici

Anno di riferimento: 2006-2008

I tassi sono calcolati per 1000

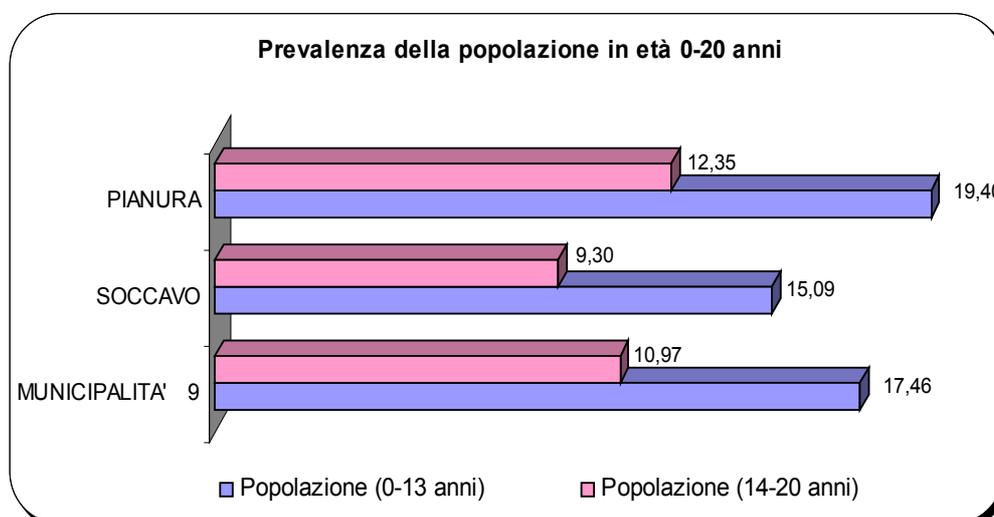
## 2.2 Area Minori

### 2.2.1 Aspetti generali

A Napoli, in base alle risultanze del Censimento del 21 ottobre 2001, risiedono 210.547 minori, cioè di età al di sotto dei 18 anni.

Nel 2001 per ogni 100 residenti si contano 20,96 minori, sono gli anziani a prevalere sui minori, infatti si contano 2,4 anziani per ogni bambino mentre a livello nazionale per ogni minore da 0 a 6 anni vi sono 3,4 residenti con più di 65 anni.

La Municipalità 9 presenta, nel quartiere Pianura, la percentuale più alta di popolazione 0-20 anni sui coetanei della città.



Il tema delle famiglie è stato affrontato da uno dei due gruppi in riferimento sia alla funzione educativa e genitoriale che ai compiti di cura nei confronti non solo dei figli ma anche di eventuali componenti anziani o con disabilità. In tal modo si è avuto modo di riflettere, anche se con tempi piuttosto ristretti, su tutti questi fenomeni sociali e sulle caratteristiche che essi assumono in questo territorio specifico.

Tra i possibili indicatori da utilizzare per riflettere sulla condizione delle famiglie con figli **minori** si è scelto di considerare anche il tasso di ospedalizzazione dei bambini e dei ragazzi che spesso fornisce indicazioni utili circa la capacità delle famiglie di prendersi cura dei figli.

---

**Municipalità/  
distretto  
Tassi di  
ospedalizzazioni  
per fasce  
di età e  
regime di  
ricovero  
(esclusi i  
neonati sani  
DRG 391)**

**< 1 anno  
1 - 4 anni  
5 - 14 anni  
15 - 17 anni**

**Ordinari  
DH  
Totali  
Ordinari  
DH  
Totali  
Ordinari  
DH  
Totali  
Ordinari  
DH  
Totali**

Municipalità 1  
Distretto 24  
301,53  
50,89  
352,42  
50,70  
35,77  
86,47  
55,42  
47,40  
102,82  
57,66  
38,19  
95,85

Municipalità 2  
Distretto 31  
431,37  
92,88  
524,25  
66,63  
56,48  
123,11  
75,35  
68,84  
144,20  
61,62  
34,17  
95,79

Municipalità 3  
Distretto 29  
418,05  
119,71  
537,75  
76,26  
57,25

Municipalità/distretto	Nuovi utenti															
	Classi di età															
	0-17		18-29		30-39		40-49		50-64		65 e oltre		N.R.		Totale	
	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%
Municipalità 1 Distretto 24	3	0,4	94	12,4	140	18,4	200	26,3	205	27,0	118	15,5	0	0,0	760	18,4
Municipalità 2 Distretto 31	2	0,6	46	12,9	71	19,9	87	24,4	117	32,8	34	9,5	0	0,0	357	8,6
Municipalità 3 Distretto 29	2	0,3	65	11,0	110	18,6	115	19,5	232	39,3	61	10,3	5	0,8	590	14,3
Municipalità 4 Distretto 33	2	0,8	31	12,3	55	21,8	63	25,0	59	23,4	27	10,7	15	6,0	252	6,1
Municipalità 5 Distretto 27	1	0,4	35	15,2	42	18,3	46	20,0	70	30,4	36	15,7	0	0,0	230	5,6
Municipalità 6 Distretto 32	25	4,9	99	19,3	118	23,0	118	23,0	130	25,4	22	4,3	0	0,0	512	12,4
Municipalità 7 Distretto 30	2	0,6	50	14,8	83	24,6	84	24,9	82	24,3	36	10,7	0	0,0	337	8,2
Municipalità 8 Distretto 28	9	2,1	105	25,0	62	14,8	98	23,3	120	28,6	26	6,2	0	0,0	420	10,2
Municipalità 9 Distretto 26	1	0,3	66	18,8	67	19,1	64	18,2	105	29,9	14	4,0	34	9,7	351	8,5
Municipalità 10 Distretto 25	0	0,0	36	11,1	105	32,5	51	15,8	127	39,3	4	1,2	0	0,0	323	7,8
<b>NAPOLI</b>	<b>47</b>	<b>1,1</b>	<b>627</b>	<b>15,2</b>	<b>853</b>	<b>20,6</b>	<b>926</b>	<b>22,4</b>	<b>1247</b>	<b>30,2</b>	<b>378</b>	<b>9,1</b>	<b>54</b>	<b>1,3</b>	<b>4132</b>	<b>100</b>

Fonte: Dipartimento Salute Mentale ASL NA 1

Periodo di riferimento: 2008

Municipalità/distretto	Nuovi utenti															
	Classi di età															
	0-17		18-29		30-39		40-49		50-64		65 e oltre		N.R.		Totale	
	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%
Municipalità 1 Distretto 24	3	0,4	94	12,4	140	18,4	200	26,3	205	27,0	118	15,5	0	0,0	760	18,4
Municipalità 2 Distretto 31	2	0,6	46	12,9	71	19,9	87	24,4	117	32,8	34	9,5	0	0,0	357	8,6
Municipalità 3 Distretto 29	2	0,3	65	11,0	110	18,6	115	19,5	232	39,3	61	10,3	5	0,8	590	14,3
Municipalità 4 Distretto 33	2	0,8	31	12,3	55	21,8	63	25,0	59	23,4	27	10,7	15	6,0	252	6,1
Municipalità 5 Distretto 27	1	0,4	35	15,2	42	18,3	46	20,0	70	30,4	36	15,7	0	0,0	230	5,6
Municipalità 6 Distretto 32	25	4,9	99	19,3	118	23,0	118	23,0	130	25,4	22	4,3	0	0,0	512	12,4
Municipalità 7 Distretto 30	2	0,6	50	14,8	83	24,6	84	24,9	82	24,3	36	10,7	0	0,0	337	8,2
Municipalità 8 Distretto 28	9	2,1	105	25,0	62	14,8	98	23,3	120	28,6	26	6,2	0	0,0	420	10,2
Municipalità 9 Distretto 26	1	0,3	66	18,8	67	19,1	64	18,2	105	29,9	14	4,0	34	9,7	351	8,5
Municipalità 10 Distretto 25	0	0,0	36	11,1	105	32,5	51	15,8	127	39,3	4	1,2	0	0,0	323	7,8
<b>NAPOLI</b>	<b>47</b>	<b>1,1</b>	<b>627</b>	<b>15,2</b>	<b>853</b>	<b>20,6</b>	<b>926</b>	<b>22,4</b>	<b>1247</b>	<b>30,2</b>	<b>378</b>	<b>9,1</b>	<b>54</b>	<b>1,3</b>	<b>4132</b>	<b>100</b>

Fonte: Dipartimento Salute Mentale ASL NA 1

Periodo di riferimento: 2008

### **3. Analisi delle risorse sociali**

Dalla mappatura del territorio sono emersi i seguenti servizi presenti sul territorio:

#### **3.1. STRUTTURE PUBBLICHE DI AGGREGAZIONE:**

##### **Centro Polifunzionale di Servizi Integrati "LA SALETTE"**

Servizio Politiche per i Minori, l'infanzia, l'adolescenza, attività di animazione per minori come laboratori di pittura e arti manuali, attività di animazione per adulti e anziani come corsi di taglio e cucito, ceramica e alfabetizzazione informatica.

*DESTINATARI: minori e adolescenti*

##### **Centro di Accoglienza per Cittadini ROM EX G. DELEDDA**

Attività di accoglienza, vigilanza sociale, aggregazione per minori, corsi alfabetizzazione, percorsi di orientamento al lavoro, corsi di prevenzione in materia sanitaria, inserimento scolastico, corsi di protezione civile.

#### **3.2 SERVIZIO POLITICHE PER I MINORI, L'INFANZIA, L'ADOLESCENZA:**

##### **- I "Centri diurni socio-educativi"**

Centri diurni in cui si realizzano attività di aggregazione, di socializzazione di ascolto e orientamento, di sostegno socio-educativo. Le attività realizzate dagli Enti del terzo settore presenti sul territorio sono prioritariamente garantite a minori appartenenti a famiglie in situazione di difficoltà socio-economica, esposti a carenze di cure parentali e a rischio di esclusione sociale.

*DESTINATARI: minori 8-16 anni*

Coop. Sociale XENIA (sita in Pianura), Volontari Fleggeri per l'ambiente (sita in Pianura), Coop. Sociale Orsa Maggiore (sita in Soccavo).

##### **- PROGETTO LA CITTA' IN GIOCO**

Attività di gioco e laboratori vari, recupero degli spazi aperti (piazze, strade, giardini, ecc..) per un adeguato uso da parte dei bambini.

La Ludoteca di Pianura; la Ludoteca Matrioskala sita presso il 33°circolo didattico gestito dalla cooperativa sociale SOLIDEE

### **- Progetto Adozione Sociale (ETI)**

L'adozione sociale si rivolge ai nuclei familiari in condizioni di disagio ed è una politica di sostegno all'infanzia e alla genitorialità attraverso progetti personalizzati della famiglia

### **- Progetto Tutoraggio**

Il tutoraggio individuale è un servizio domiciliare destinato a minori in condizione di svantaggio. Prevede assistenza domiciliare, accompagnamento, attività ludico-ricreative e sportive, sostegno psicologico e scolastico, sostegno e promozione del ruolo genitoriale, attività sociali e culturali fuori sede.

### **-Progetto Chance**

Chance" nasce per integrare quei ragazzi che erano fuori da tutti i percorsi di formazione e per evitare che, da esclusi sociali, contribuissero al degrado della vita della comunità.

### **-Programma Sperimentale per la lotta alla Dispersione Scolastica nelle scuole primarie**

Programma di intervento per l'incluso sociale e il sostegno alle famiglie e dei minori in condizioni di disagio educativo-relazionale promosso e coordinato dal Tavolo Tecnico Interistituzionale attivato presso la Prefettura.

### **PROGETTO ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE al Reddito di Cittadinanza (senza contributo economico)**

In collaborazione con i servizi sociali territoriali e destinato alle famiglie con disagi economici il progetto prevede l'attivazione di percorsi di accompagnamento ai beneficiari del Reddito di cittadinanza.

Coop. Soc. Orsa Maggiore

### 3.3 Servizio politiche per gli anziani e i disabili

In favore di cittadini ultrasessantacinquenni, invalidi e diversamente abili :

#### **- Assistenza domiciliare integrata**

L'Assistenza Domiciliare Integrata è una forma di assistenza rivolta a soddisfare le esigenze quasi esclusivamente degli anziani, dei disabili e dei pazienti affetti da malattie cronico-degenerative in fase stabilizzata, parzialmente, totalmente, temporaneamente o permanentemente non autosufficienti, aventi necessità di un'assistenza continuativa, che può variare da interventi esclusivamente di tipo sociale (pulizia dell'appartamento, invio di pasti caldi, supporto psicologico, disbrigo di pratiche amministrative, ecc.) ad interventi socio-sanitari (attività riabilitative, assistenza infermieristica, interventi del podologo, ecc.).

#### **- Turismo sociale**

#### **- Telesoccorso**

In caso di emergenza l'utente può chiamare un call center che poi inoltra la chiamata al 118 o ai numeri forniti dall'utente stesso. Periodicamente il call center effettua telefonate all'utente per verificarne le condizioni e controllare il funzionamento delle apparecchiature

In favore di cittadini ultrasessantacinquenni:

#### **- Progetto **O.R.T.I. URBANI** – Operazioni di Ri-vitalizzazione Territoriale e Imprenditoriale.**

#### **-Estate serena**

In favore di cittadini invalidi e diversamente abili :

#### **- Contrassegno auto per la circolazione e la sosta**

### 3.4 AREA SANITARIA E SOCIO – SANITARIA

#### **- LE EQUIPE TERRITORIALI INTEGRATE (ETI)**

All'interno del progetto "ADOZIONE SOCIALE" **Le Equipe Territoriali Integrate (ETI)** coordinate dai responsabili degli uffici socio-sanitari dei distretti, hanno il compito della valutazione, monitoraggio e presa in carica della famiglia multiproblematica;

#### **- ASSISTENZA DOMICILARE INTEGRATA ( A.D.I.)**

Il servizio viene effettuato con la compartecipazione di Asl NA 1 e Comune di Napoli, garantendo assistenza agli utenti al proprio domicilio, fornendo prestazioni sanitarie e sociali.

Coop. Gesco

I soggetti fruitori risultano essere 59 a Pianura e 89 a Soccavo

#### **- CENTRO SALUTE DONNA " LA MAGNOLIA "**

Attività di consulenza psicologica e psicoterapia. Counseling psicologico e psicoterapie per l'adolescente e per le donne maltrattate e abusate.

### 3.4.1 FARMACODIPENDENZE - SALUTE MENTALE:

#### **PROGETTO ALEPH**

Centro diurno, risorsa extra-istituzionale rivolto agli utenti tossicodipendenti

#### **PROGETTO SOLE**

Progetto per l'inclusione sociale dei Bambini con disabilità e le loro Famiglie

#### **PROGETTO COMPAGNI DI STRADA**

Il progetto rivolto a persone in difficoltà con le droghe e/0 persone esposte al pericolo delle dipendenze si propone sue azioni: centro di ascolto e gruppi di auto aiuto

#### **ASSISTENZA RIABILITATIVA**

ASL NA 1 DSB 26

#### **ASSISTENZA ANZIANI ( GERIATRIA)**

ASL NA 1 DSB 26

#### **CONSULTORI FAMILIARI**

ASL NA 1 DSB 26

## **4. Priorità, obiettivi, azioni**

Le priorità sono quelle di dare una risposta immediata alle esigenze del cittadino con un front-office più efficiente e completo nella ricezione delle richieste. Bisogna recepire una richiesta più specifica per avere un quadro più dettagliato della domanda in modo da potere effettuare un intervento più efficace garantendo così da un lato un migliore offerta e dall'altro una razionalizzazione delle risorse e dei mezzi da impegnare.

Utilizzando che quest'ultima analisi potremmo essere in grado di dare una risposta immediata e concreta alla richiesta ricevuta e acquisti i dati di valutazione in progress apportare le modifiche necessarie per rendere sempre più efficiente il servizio offerto.

Nella descrizione di questo documento sono emersi dei punti di forza che sono rappresentati dalla vasta offerta presente sul territorio aspetto fondamentale in quanto sui territori si Pianura e Soccavo esistono delle differenze sostanziali che vanno affrontate con un differente approccio programmatico. Questo non va interpretato come una differenza discriminatoria ma solamente come analisi reale del fabbisogno territoriale e allo stesso tempo fornisce uno spunto di confronto positivo per migliorare le azioni di supporto che attiviamo.

Il Potenziamento primario per un buon rendimento dei servizi territoriali va ricercato in alcuni punti che vengono rappresentati in primis dalla quasi sufficiente comunicazione che viene fatta al territorio e secondo il potenziamento del coordinamento centrale territoriale che è rappresentato dalla Municipalità.

Questi sono i primi aspetti su cui la municipalità 9 cercherà di apportare un maggiore potenziamento in quanto un coordinamento efficace renderà sicuramente più efficiente l'utilizzo di risorse e spazi da destinare al territorio.

### **4.1 Area Famiglia e minori**

Un sistema di welfare municipale, riferito all'area in oggetto, risulta positivo e produttivo se si rafforza una interconnessione tra l'amministrazione pubblica e il privato sociale, sempre più caratterizzato da una professionalità degli operatori del terzo settore e del volontariato. Ulteriori elementi di forza del sistema sono individuabili nella territorialità degli interventi e nella diversificazione delle politiche e dei servizi presenti sul territorio, spesso in risposta a bisogni nuovi o non intercettati prima, elementi strettamente collegati al progressivo consolidamento delle attività di **monitoraggio, valutazione e riprogrammazione** degli interventi. Accanto agli elementi di forza, emergono naturalmente anche aspetti critici sui quali occorre riflettere e puntare l'attenzione allo scopo di definire gli ambiti e le direttrici di innovazione della nuova programmazione.

Una prima questione critica riguarda lo scarto tra offerta di servizi e domanda espressa o potenziale. Molti degli interventi attivati non riescono infatti a soddisfare le numerose richieste del territorio.

I servizi devono quindi, spesso, selezionare la propria utenza, a volte senza un'analisi attenta dei criteri di accesso adoperati e un'adeguata riflessione sulle

strategie di coinvolgimento degli utenti.

La scarsità delle risorse finanziarie è una delle cause principali di tale limitazione nell'offerta di servizi, che accanto ad una certa sovrapposizione tra alcune attività progettuali realizzate, pone la questione della necessità di **razionalizzare i servizi** esistenti.

In sintesi, è possibile affermare che l'eccellenza, pur tante volte raggiunta dagli interventi realizzati in quest'area, viene spesso compromessa da:

- a) scarsa o inefficace comunicazione della attività presenti sul territorio;
- b) assenza di luoghi di scambio di aggregazione;
- c) penuria di risorse;
- d) scarsa continuità degli interventi;
- e) assenza di valutazioni quali-quantitative dell'impatto sociale degli interventi.

A questo bisogna aggiungere la mancata stabilizzazione delle azioni che, ancora troppo spesso intese come "progetti" e dunque come interventi "a termine", non riescono a trasformarsi in servizi ed a garantire la dovuta continuità nel tempo. In questo modo si depotenzia l'efficacia degli interventi e se ne riduce il raggio d'azione, irrigidendo l'offerta sociale proposta all'utenza che, al contrario, presenta bisogni in continua evoluzione.

### Azioni

L'investimento che la IX Municipalità intende attivare sul territorio, riguarda:

- a)** la necessità di innovare il sistema di welfare prevedendo servizi specialistici attualmente assenti come per esempio la realizzazione, all'interno del Centro Polifunzionale, di un **Polo della Famiglia**, una struttura specialistica per i minori e le loro famiglie che presentino problemi gravi quali il disturbo di sviluppo o i casi di abuso, che assicuri la prevenzione primaria e secondaria dell'abuso e del maltrattamento, l'accertamento diagnostico ed il successivo trattamento e che parallelamente si occupi del recupero e del sostegno alle famiglie di appartenenza;
- b)** la necessità di incrementare l'offerta di servizi in aree particolarmente carenti (per esempio gli interventi residenziali);
- c)** la necessità di potenziare e diversificare l'offerta all'interno di servizi già esistenti, promuovendo attività più adeguate ai bisogni di specifiche fasce di popolazione minore (per esempio, l'offerta per i minori della fascia di età più elevata nel caso dell'Educativa Territoriale);
- d)** la stabilizzazione degli interventi che non abbiano più carattere emergenziale;
- f)** il rafforzamento degli interventi di contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico-formativo;
- g)** il potenziamento della partecipazione dei minori alla "cosa pubblica", come per esempio la realizzazione dei consigli municipali dei minori.
- h)** attivare dei percorsi di accordo tra la municipalità e le scuole in maniera tale da supportare il conseguimento della licenza elementare e media per gli adulti
- i) risolvere la problematica relativa ai nidi attraverso l'istituzione di nuove strutture per classi primavera

## 4.2 Area anziani e disabili

Le priorità rispetto agli anziani presenti sul nostro territorio sono volti da un lato a garantire la piena autonomia e valorizzazione delle risorse degli anziani autosufficienti, e da un altro nei confronti di coloro con limitata autosufficienza garantire la possibilità di rimanere presso il proprio domicilio senza dover interrompere il legame con la famiglia di origine.

Anche in questo campo la famiglia riveste un ruolo centrale, spesso le famiglie hanno serie difficoltà a gestire i propri compiti di cura sia dal punto di vista economico, sia da quello psicologico, sia da quello delle competenze.

Nei confronti di queste famiglie diventa prioritario garantire loro un sistema di progetti che assicuri maggiori possibilità per affrontare i propri compiti di cura.

Le azioni qualificanti riguardano sia il sistema di cure domiciliari, sia il sistema di interventi territoriali.

Rispetto al primo punto bisogna aumentare e qualificare il sistema dell'Assistenza Domiciliare Integrata creando delle interconnessioni con il servizio di assistenza domiciliare sociale (pony della solidarietà), in modo da garantire la permanenza degli anziani nel proprio domicilio.

Rispetto alle attività territoriali oltre a garantire la continuità del progetto "**Nonni civici**", è fondamentale aprire in entrambe le ex Circostrizioni di Soccavo e Pianura dei centri polisociali per anziani in modo da poter garantire loro spazi per favorire l'espletamento di attività ludiche e di ginnastica dolce e lo scambio con le nuove generazioni attraverso la valorizzazione e la diffusione dei vecchi mestieri.

Rispetto ai disabili è molto importante ragionare sull'informazione e sulla sensibilizzazione rispetto ai problemi e alle risorse delle persone con disabilità. In particolare è importante:

1. Aumentare la conoscenza dei diritti esigibili dalle persone con disabilità e delle modalità per un loro concreto esercizio.
  2. Sensibilizzare la comunità territoriale (in particolare la scuola) sulle problematiche relative alla disabilità e al pregiudizio sociale nei confronti dei portatori di handicap.
  3. Aumentare le capacità supportive delle reti sociali istituzionali
- **a.** sensibilizzare e diffondere presso gli operatori istituzionali (tecnici municipali, operatori dei servizi sociali e sociosanitari) la conoscenza delle procedure più adeguate e delle buone prassi per garantire le condizioni più efficaci per il libero accesso delle persone con disabilità o con ridotta mobilità al territorio;
  - **b.** sensibilizzare e diffondere presso gli operatori della scuola, dei servizi sociali e per l'impiego, delle imprese (sociali e no) la conoscenza delle norme, delle procedure più adeguate e delle buone prassi per garantire le condizioni più efficaci per una reale integrazione scolastica, lavorativa e sociale delle persone con disabilità.

Anche rispetto all'area Disabili è necessario potenziare l'assistenza domiciliare integrata e l'assistenza indiretta.

Inoltre la IX Municipalità intende nel prossimo triennio, di concerto con il Comune e l'Ufficio Scolastico Regionale, garantire la frequenza scolastica di tutti i minori portatori di handicap, sia garantendo loro un efficace ed efficiente servizio di assistenza specialistica scolastica, sia offrendo un sistema di trasporto casa scuola casa dei disabili. Favorire l'integrazione dei disabili significa investire nella realizzazione di centri diurni per i disabili, in modo che questi possano vivere pienamente la propria vita, sfruttando pienamente le proprie risorse, energie e competenze. È essenziale a tal fine potenziare l'istruzione domiciliare a favore dei disabili attraverso una programmazione integrata di tutti i servizi a loro favore (cure riabilitative; scolastiche)

### **4.3 Area Immigrati e Contrasto alla Povertà**

#### Obiettivi:

Rispetto ai soggetti che versano in disagio socio economico gli obiettivi individuati sono:

1. Favorire l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati
2. Favorire l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro
3. Eliminare la mentalità assistenzialistica che è ancora alla base delle prestazioni economiche di sostegno al reddito

Rispetto ai migranti presenti sul territorio gli obiettivi emersi sono:

1. Favorire l'integrazione degli immigrati attraverso il lavoro
2. Costruire percorsi di integrazione socio economica delle donne migranti
3. Migliorare e qualificare i processi di integrazione dei minori figli di immigrati

Inoltre è stato individuato un obiettivo trasversale relativo a migliorare la qualità e l'accessibilità all'informazione rispetto alle opportunità offerte sul territorio.

#### Azioni:

Rispetto agli obiettivi individuati per contrastare il fenomeno della povertà, le azioni previste sono le seguenti:

- creazione di uno sportello di accompagnamento per l'inclusione sociale destinato a tutta la fascia della popolazione e non solo a soggetti identificati come ad esempio i beneficiari del reddito di Cittadinanza.

- Attivazione di corsi di formazione sull'artigianato locale e sugli antichi mestieri
- Realizzazione di corsi di formazione per chi ha un basso grado di scolarizzazione
- Attivazione di percorsi sperimentali di istruzione e formazione volti all'assolvimento dell'obbligo scolastico e al conseguimento di una qualifica professionale riconosciuta dalla Regione (ad esempio progetto regionale PASS)
- Strutturazione di un sistema di accesso alle prestazioni economiche che prevede l'attivazione di percorsi virtuosi da parte dei beneficiari (es. partecipazione a corsi di formazione, costituzione di gruppi di mutuo aiuto, garantire la frequenza scolastica dei minori.
- Istituzione di un Centro Territoriale Permanente (CTP) per favorire l'alfabetizzazione degli adulti attraverso l'attivazione di corsi serali nelle scuole della municipalità IX

Rispetto alle priorità relative all'area immigrazione si sono ipotizzate le seguenti azioni:

- Costituzione di gruppi di lavoro o di cooperative di rom volte alla realizzazione di lavori per migliorare le condizioni della struttura di accoglienza
- costituzione di una mensa all'interno del Centro di accoglienza per immigrati (ex - scuola Deledda) rivolta ai rom ospitati presso la struttura e ai soggetti svantaggiati del territorio, gestita dalle donne rom e italiane scelte fra i nuclei beneficiari del Rdc;
- Inserimento dei minori figli di immigrati nei progetti per minori attivi sul territorio della Municipalità (es. Educativa Territoriale, Città in gioco.....)
- Riattivazione dell'ufficio di supporto al Centro di Cittadinanza Sociale per Immigrati con lo scopo di rifornire e potenziare il servizio di mediazione linguistico-culturale e favorire attraverso l'apprendimento della lingua una maggiore integrazione